

29 ottobre 2010 17:00

AMERICHE: Narcotraffico. Accordo tra i Paesi Unasur

I Paesi membri dell'Unasur (Unione delle nazioni sudamericane) hanno sottoscritto a Quito un piano di azione quinquennale per ridurre la domanda e l'offerta di sostanze stupefacenti nella regione. A delineare le caratteristiche dell'intesa, definita nel corso di una riunione a cui erano presenti dieci dei dodici Paesi membri, sono stati i ministri degli Interni, alti funzionari governativi e le massime autorità delle forze di sicurezza impegnate nel contrasto al narcotraffico.

L'accordo si sviluppa su cinque linee di azione con il fine di controllare produzione, commercializzazione, traffico e consumo delle droghe. I governi degli Stati membri si impegneranno a scambiarsi informazioni sulle organizzazioni dedite al traffico di droga e svilupperanno laboratori nazionali di indagine sulle sostanze stupefacenti.

Sul fronte della prevenzione invece gli accordi prevedono l'elaborazione di studi e indagini scientifiche che permettano di dare vita a programmi di prevenzione e recupero efficaci per le fasce di popolazione a rischio. A questi si dovranno affiancare iniziative volte a contrastare la diffusione delle coltivazioni illegali nelle zone rurali. Tutti i Paesi sottoscrittori, inoltre, si impegneranno nel combattere il riciclaggio del denaro sporco prodotto dal narcotraffico, favorendo lo scambio di informazioni tra le autorità finanziarie e gli investigatori. Dal punto di vista politico il ministro dell'Interno colombiano German Vargas ha sottolineato l'importanza della sottoscrizione dell'accordo da parte di Bogotà, interpretandolo come un nuovo segnale del ristabilimento delle relazioni con Quito, interrotte nel 2008 e lentamente ricostruite con l'arrivo del nuovo presidente colombiano Juan Manuel Santos.